

Tassa annuale vidimazioni libri sociali e registri

Scade mercoledì 16 marzo il termine di versamento della tassa forfetaria annuale di concessione governativa per la **bollatura** e la **numerazione** di libri e registri, ai sensi dell'art. 23 della Tariffa allegata al Dpr 641/72.

A seguito della L. 383/2001, sono soggetti obbligatoriamente a bollatura iniziale, oltre che a numerazione progressiva, i libri sociali obbligatori, nonché ogni altro libro o registro per i quali l'obbligo della bollatura sia previsto da norme speciali (circ. Agenzia delle Entrate n. 92/2001, § 2).

Il versamento interessa le **società di capitali**, intendendosi per tali le società per azioni, in accomandita per azioni e le società a responsabilità limitata, comprese le società consortili.

Sono altresì obbligati al pagamento:

- le società di capitali in liquidazione ordinaria o sottoposte a procedure concorsuali, purché **permanga** l'obbligo di tenuta di libri numerati e bollati, nei modi previsti dal codice civile (C.M. n. 108/96, § 12.1.3); sarebbero tuttavia escluse le società di capitali dichiarate fallite (Trib. Udine 7 marzo 1996);
- gli altri enti dotati di capitale o fondo di dotazione aventi per oggetto, esclusivo o principale, l'esercizio di attività **commerciali** (R.M. nn. 90/96 e 265/96);
- le aziende speciali e le società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali.

Il versamento della tassa di concessione governativa in misura forfetaria alla predetta scadenza **non riguarda**, invece, gli imprenditori individuali, le società di persone, le società cooperative, le società di mutua assicurazione, ecc. Per tali

soggetti la tassa di concessione governativa, se dovuta in relazione alla vidimazione obbligatoria o volontaria di libri e registri e al netto di specifiche esenzioni, è liquidata in base al **numero di pagine**, 67 euro ogni 500 pagine o frazione di esse.

La tassa annuale è dovuta, a prescindere dal numero di libri o registri tenuti e dal numero delle relative pagine, nella misura di:

- 309,87 euro, se il capitale sociale o fondo di dotazione è inferiore o uguale a 516.456,90 euro;
- 516,46 euro, se il capitale sociale o fondo di dotazione supera 516.456,90 euro.

L'ammontare del capitale sociale di riferimento deve essere verificato alla data del **1° gennaio** 2022; eventuali variazioni intervenute successivamente a tale data rilevano per la determinazione della tassa per l'anno successivo.

Le modalità di versamento sono diverse, a seconda che la tassa venga corrisposta per il primo anno di attività oppure per gli anni successivi.

Per le società di **nuova costituzione** il versamento va effettuato con apposito bollettino di conto corrente postale, intestato a "Agenzia delle Entrate – Centro operativo di Pescara – Bollatura numerazione libri sociali", c/c n. 6007, prima della presentazione della dichiarazione di inizio attività. Unica eccezione riguarda i versamenti di competenza della Regione Sicilia, per i quali occorre utilizzare il conto corrente postale n. 210906.

Pagamento con F24 per gli anni successivi al primo

Per gli anni successivi al primo, il versamento deve essere eseguito entro il termine di versamento dell'Iva dovuta per l'anno precedente mediante il modello F24, utilizzando il codice tributo "**7085**" – "Tassa annuale vidimazione libri sociali", indicando, quale periodo di riferimento, l'anno

2022. Se si vantano crediti compensabili con il modello F24, questi possono essere utilizzati in compensazione con le somme dovute a titolo di tassa di concessione governativa.

L'omesso versamento della tassa entro il termine prescritto è punito, ai sensi dell'art. 9 del Dpr 641/72, con la **sanzione** amministrativa **dal 100% al 200%** della tassa medesima e, in ogni caso, non inferiore a 103,29 euro (come riportato sul sito dell'Agenzia delle Entrate).

Secondo un **orientamento**, tuttavia, alla violazione potrebbe applicarsi l'art. 13 del Dlgs. 471/97. Aderendo a tale impostazione, la sanzione sarebbe:

- del 30% dell'importo non versato;
- del 15% dell'importo non versato, se il ritardo è contenuto nei 90 giorni;
- del 15% dell'importo non versato ridotta a 1/15 per ciascun giorno di ritardo, se questo non supera i 14 giorni.

Per sanare l'omesso o il tardivo versamento, unitamente alla sanzione ridotta per effetto del **ravvedimento operoso**, è necessario versare l'imposta e gli interessi legali maturati (pari all'1,25% per il 2022).

Il pagamento avviene utilizzando il modello F24, cumulativamente per l'imposta e gli interessi (sempre con codice tributo "7085"), e il modello F23, per le sanzioni (con codice tributo "678T", codice ufficio RCC, causale "SZ", anno per cui si sana la violazione).

(MF/ms)

Sabadini eletto presidente Confapindustria Lombardia: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo l'elezione del nostro consigliere Luigi Sadabini a presidente di Confapindustria Lombardia.

- **La Provincia: Un lecchese in Confapi Lombardia Luigi Sabadini è il nuovo presidente (allegato)**
- [Leconotizie](#)
- [LeccoToday](#)
- [Prima Lecco](#)
- [Monza in diretta](#)
- [Informazioneonline](#)

Un lecchese in Confapi Lombardia Luigi Sabadini è il nuovo presidente

Ha guidato l'Api per tre mandati

Associazione. Il trafileire di Valgrehentino al vertice delle piccole e medie imprese
«Punterò a una condivisione sempre più allargata delle eccellenze dei nostri territori»

LECCO

Un lecchese alla guida delle piccole e medie industrie lombarde: dopo aver guidato per quasi un decennio l'associazione lecchese, Luigi Sabadini è stato eletto presidente di Confapindustria Lombardia in occasione dell'assemblea tenuta a Milano.

I rappresentanti delle territoriali di Brescia, Milano, Varese e, naturalmente, Lecco-Sondrio (che compongono l'asse regionale) hanno dunque scelto Sabadini quale successore di Delio Dalola alla guida del sistema Confapi lombardo.

Luigi Sabadini, che lo scorso dicembre ha lasciato il timone dell'associazione di via Pergola a Enrico Vavassori dopo aver guidato Api Lecco-Sondrio dal 2012 al 2021, di cui è tuttora consigliere, in passato è già stato membro della giunta regionale e dallo scorso anno è presente anche nella giunta nazionale di Confapi e nella commissione nazionale finanziaria. Resterà in carica per i prossimi tre anni.

Ingegnere, 58 anni, è il titolare delle Trafilerie di Valgrehentino, azienda associata ad Api dal 1977. «Ringrazio i colle-

ghi imprenditori per questa elezione - dichiara - è un motivo di grande orgoglio e di responsabilità rappresentare a livello regionale tutte le nostre aziende. Inoltre, lo è anche per la nostra associazione di Lecco e Sondrio essere il punto di riferimento per tutte le pmi lombarde iscritte al sistema Confapi. Nei prossimi tre anni cercherò di portare avanti le istanze delle nostre imprese ascoltando a 360 gradi tutte le realtà che esprimono i nostri territori. L'obiettivo del mio mandato è una condivisione sempre più allargata delle eccellenze delle nostre realtà locali, tra le migliori del nostro Paese».

Confapindustria Lombardia è la federazione regionale fra le Api della Lombardia aderenti a Confapi e si occupa del coordinamento fra le associazioni provinciali, al fine di uniformare e armonizzare le loro attività di assistenza e di rappresentanza delle aziende associate. Attraverso le associazioni territoriali sono quindi rappresentate aziende di antica tradizione e imprese di nuova formazione che occupano manodopera specializzata e industrie impegnate



Luigi Sabadini
Confapi Lombardia



Luigi Sabadini è titolare di una trafileira, ha guidato Api Lecco e Sondrio per nove anni. FOTO ARCHIVIO

nei processi tecnologici più avanzati.

La sua mission principale consiste nella rappresentanza politica e istituzionale in Regione, nonché negli altri enti e organismi istituzionali, e nei confronti delle altre organizzazioni economiche e sociali della Re-

gione. La sua azione si articola inoltre nella difesa degli interessi e nella valorizzazione dell'industria lombarda di piccola e media dimensione, ponendo in essere iniziative e programmi svolti con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico. Segue anche l'iter di tutta la legislazio-

ne che riguarda - fra i vari temi - la finanza agevolata, l'innovazione tecnologica, l'ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione, i mercati esteri, dando il proprio contributo ogniqualvolta richiesto nelle sedi istituzionali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordine dei commercialisti Barassi eletto alla presidenza

Rinnovo

Succede ad Antonio Rocca
Il mandato
ha durata quadriennale
Nominati i consiglieri

L'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Lecco ha un nuovo presidente.

E Marco Barassi, che guiderà

i professionisti del nostro territorio per il prossimo mandato quadriennale.

Per la prima volta nella storia dell'ordine professionale le votazioni si sono svolte in modalità telematica e questo elemento, se da un lato ha tolto il gusto dell'incontro vis a vis, dall'altro ha agevolato una partecipazione molto alta, tanto che a votare è stato il 78,26% degli

aventi diritto (342 su 437). In lista c'erano due liste concorrenti, guidate da Marco Barassi e Antonio Chirico.

Ad affermarsi è stata la prima, nata dall'esperienza maturata da alcuni consiglieri nel corso del precedente mandato, svolto sotto la guida di Antonio Rocca, e dall'ingresso di giovani che possano apportare nuove idee ed entusiasmo all'attività



Marco Barassi, presidente

dell'Ordine. Del nuovo Consiglio fanno dunque parte, oltre al presidente Marco Barassi, il vicepresidente Sara Pelucchi, il segretario Stefano Spreafico, il tesoriere Luca Spreafico e i consiglieri Luca Bertarini, Antonio Chirico, Giancarlo Gandola, Laura Gorza e Federico Rossi.

«Le sfide che attendono il nuovo Consiglio sono numerose - sottolinea il presidente Barassi - il ruolo dei commercialisti e delle loro competenze nei settori economico, giuridico e sociale è già apprezzato, ma può essere ulteriormente valorizzato per l'apporto di conoscenze che i commercialisti posso-

no offrire ad imprese, enti e privati. Per raggiungere questo obiettivo dedicheremo particolare cura alla formazione professionale, così da garantire standard qualitativi elevati e ci impegneremo, al contempo, nel rafforzare le relazioni che esistono tra l'Ordine e altri enti e istituzioni, come la Camera di commercio, nel cui Consiglio per le libere professioni di Lecco e Como siede un nostro iscritto, e la direzione regionale delle Entrate, dove Lecco partecipa con un proprio rappresentante al tavolo istituito tra la direzione e il coordinamento degli Ordini dei Commercialisti lombardi». **C. Doz.**

Guzzi, conferme dalla V7 È tra i modelli più venduti

Moto

La classifica di gennaio ribadisce il successo sul mercato della piccola dell'Aquila

L'anno nuovo non poteva cominciare meglio per la Moto Guzzi che sull'onda del successo del 2021 nelle vendite, grazie al modello della V7 sta scalando le classifiche dei modelli più venduti.

Il dato che riguarda il primo mese del 2022 vede la Moto Guzzi V7 al quarto posto nella classifica assoluta italiana delle vendite e prima per quanto riguarda le moto stradali.

Azzecata dunque la scelta di "maggiorare" la piccola di casa Guzzi che è passata dai 700 cc agli attuali 850 e una iniezione di cavalli che la rendono ancora più appetibile dalla clientela.

I numeri non fanno altro

che dare ragione all'azienda italiana del gruppo Piaggio, dalle prestazioni entusiasmanti; è diventata così più veloce, più confortevole, meglio equipaggiata e rifinita, senza perdere nulla del carattere e dell'autenticità tipici di tutte le Moto Guzzi.

La nuova generazione di V7 vuole continuare a essere la motocicletta d'accesso nel mondo dell'Aquila e i numeri dati dal ministero sulle vendi-



La Guzzi V7 è tra i modelli più venduti in Italia

te si assesta nel primo mese dell'anno a 223 unità, sottolineando che il primo mese dell'anno non è quello a cui fare affidamento, ma questo buon inizio è decisamente positivo.

Del resto la Guzzi V7 è una due ruote facile da guidare, dalle dimensioni ridotte a dal peso contenuto, ma comunque in grado di sprigionare un carattere forte e autentico, esibito dal bicilindrico trasversale a V, configurazione unica al mondo. Anche la versione del "centenario" è stata accolta dal pubblico con favori e il mercato da agosto a oggi l'ha sempre vista tra le protagoniste nelle varie classifiche non solo di settore ma anche in quello generale. **G. Mal.**

Luigi Sabadini è il nuovo presidente di Confapindustria Lombardia

Nella giornata di ieri a Milano, presso la sede di Confapindustria Lombardia, si è tenuta **l'assemblea regionale dell'associazione**, composta dai rappresentanti delle territoriali di Brescia, Milano, Lecco-Sondrio e Varese in cui è stato eletto il nuovo presidente lombardo del sistema Confapi che succede a Delio Dalola.

Luigi Sabadini di Api Lecco Sondrio è il nuovo presidente di Confapindustria Lombardia e sarà in carica per i prossimi tre anni. Per quasi nove anni, **dal 2012 al 2021**, è stato il presidente dell'associazione delle piccole medie industrie delle province di Lecco e di Sondrio, già membro in passato della giunta regionale, dallo scorso anno è presente anche **nella giunta nazionale di Confapi** e nella commissione nazionale finanziaria.

Luigi Sabadini, ingegnere di 58 anni, è il **titolare delle Trafileries di Valgreghentino**, azienda associata ad Api dal 1977: *“Ringrazio i colleghi imprenditori per questa elezione – dichiara – è un motivo di grande orgoglio e di responsabilità rappresentare a livello regionale tutte le nostre aziende. Inoltre, lo è anche per la nostra associazione di Lecco e Sondrio essere il punto di riferimento per tutte le pmi lombarde iscritte al sistema Confapi. Nei prossimi tre anni cercherò di portare avanti le istanze delle nostre imprese in Regione Lombardia ascoltando a 360 gradi tutte le realtà che esprimono i nostri territori. L'obiettivo del mio mandato è una condivisione sempre più allargata delle eccellenze delle nostre realtà locali, tra le migliori del nostro Paese”*.

Radio Confapi: interviste a Crippa, Bonora e Beri

Settimana scorsa Api Lecco Sondrio è stata protagonista del palinsesto di Radio Confapi.

Cliccando sui link potete ascoltare le interviste:

- [Angelo Crippa, export manager dell'Ufficio Estero parla di Lario Fiere 2022](#)
 - [Francesca Bonora, docente della Formazione di Api che parla della Cyber Sicurezza](#)
 - [Andrea Beri, amministratore delegato Ita e consigliere Api, parla della sua iniziativa "Bonus Energia" per i dipendenti](#)
-

Credito d'imposta 4.0: contributo "pieno" fino a fine dicembre 2022

La Legge di Bilancio 236/2017 aveva introdotto il meccanismo del credito d'imposta che agevola gli investimenti in nuovi

beni materiali e immateriali, strumentali all'esercizio d'impresa.

Tutte le informazioni si trovano sul sito del [Ministero dello Sviluppo Economico](#) e sul sito dell'[Agenzia delle Entrate](#).

La Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 44) ha **rinnovato gli incentivi per la transizione 4.0 per l'acquisto di beni strumentali interconnessi da parte delle imprese.**

La novità è che il Ministero, accogliendo le richieste che giungevano dai costruttori di macchine, in affanno nel dover rispettare consegne entro fine giugno al fine di accordare ai propri clienti – che avevano fatto ordini prima della fine del 2021 – di beneficiare del credito d'imposta 4.0 del 50% e non incorrere nella riduzione al 40%, ha **prorogato la scadenza del 30 giugno al 31 dicembre 2022** per tutte le tipologie di investimento che presentano ordine nel 2021 e che possono così assicurarsi il 50% di beneficio, anche se superano la data del 30 giugno 2022 per la messa in esercizio dei beni.

Restano valide tutte le altre condizioni previste per l'accesso a tale credito d'imposta.

Per beni ordinati dopo il 31 dicembre o ordinati senza acconto, il contributo resterà il 40%. Lo stesso vale per beni ordinati con acconto entro la fine del 2022 e consegnati entro il 30 giugno dell'anno prossimo.

(SN/am)

Bando Isi-Inail per la sicurezza: calendario 2022

Il nuovo bando ISI Inail, che porta con sé una buona dotazione per altri interventi in ambito prevenzione e sicurezza sul lavoro, è uscito in dicembre 2021 come da circolare [API n.694 del 23/12/2021](#).

Come noto, la compilazione della domanda è prevista nella finestra **dal 26 febbraio al 7 marzo 2022**.

Il bando è consultabile sul [sito Inail](#) dove è disponibile il **calendario** e una procedura informatica che consente alle imprese, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di finanziamento con le modalità indicate negli Avvisi regionali.

Dall'inizio di maggio a metà giugno 2022 si potranno caricare le domande. A settembre ci saranno le regole tecniche per l'inoltro della domanda online e la data di apertura dello sportello informatico. A seguire la pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi.

Si ricorda che l'agevolazione riguarda

- Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di **modelli organizzativi e di responsabilità sociale** – Asse di finanziamento 1 (sub Assi 1.1 e 1.2)
- Progetti per la riduzione del rischio da **movimentazione manuale di carichi** (MMC) – Asse di finanziamento 2
- Progetti di bonifica da materiali contenenti **amianto** – Asse di finanziamento 3
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività – Asse di finanziamento 4
- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli – Asse di finanziamento 5.

Api Lecco Sondrio resta a disposizione per supportarvi qualora necessario.

Guerra in Ucraina: le sanzioni approvate dall'Unione Europea

Nella giornata del 27 febbraio 2022 i Ministri degli esteri dell'Unione Europea hanno deciso di adottare le seguenti misure:

- Offrire il **sostegno dell'UE alle forze armate ucraine** attraverso il *Fondo europeo per la pace*, con un pacchetto da € 450 milioni per l'invio di **armi letali** e € 50 milioni in **equipaggiamento militare**;
- Stabilire ulteriori sanzioni individuali ed economiche, che comprendono tra l'altro la **chiusura dello spazio aereo dell'UE a tutti gli aerei russi**, l'**esclusione di banche russe dal sistema di messaggistica finanziaria SWIFT**, il **blocco delle transazioni** e il **congelamento degli asset della Banca centrale russa**;
- Aumentare l'impegno diplomatico per lavorare alla **condanna internazionale e all'isolamento della Russia**, in particolare in sede Nazioni Unite (dove una risoluzione dovrebbe essere votata mercoledì);
- Adottare misure per sostenere l'Ucraina e la regione circostante, tramite strumenti quali il Meccanismo europeo di protezione civile;
- Mettere in campo iniziative per contrastare la

disinformazione, compreso il **divieto per i media statali *Russia Today* e *Sputnik* di trasmettere nell'UE.**

Segnaliamo che le sanzioni relative al blocco dello spazio aereo dell'UE ai velivoli russi e al blocco delle transazioni con la Banca centrale russa sono state pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea*, entrando quindi in vigore immediatamente.

Sono state, inoltre, adottate le seguenti misure:

Sanzioni individuali

Oltre a congelare i beni del presidente russo e del ministro degli Esteri, l'UE imporrà misure restrittive ai membri del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Federazione Russa che hanno sostenuto l'immediato riconoscimento da parte della Russia delle due aree non controllate dal governo degli oblast di Donetsk e Luhansk in Ucraina come soggetti indipendenti. Le sanzioni saranno estese anche ai restanti membri della Duma di Stato russa, che hanno ratificato la decisione del governo. Inoltre, l'UE prenderà di mira anche quegli individui che hanno facilitato l'aggressione militare russa dalla Bielorussia.

Sanzioni economiche

Il pacchetto adottato **espande ulteriormente le restrizioni finanziarie esistenti**, tagliando così l'accesso russo ai mercati di capitali più importanti. **Vieta anche la quotazione e la fornitura di servizi in relazione alle azioni di enti statali russi nelle sedi di negoziazione dell'UE.** Inoltre, introduce nuove misure che limitano significativamente gli afflussi finanziari dalla Russia verso l'UE, vietando l'accettazione di depositi superiori a certi valori da cittadini o residenti russi, la tenuta di conti di clienti russi da parte dei depositari centrali di titoli dell'UE, così come la vendita di titoli denominati in euro a clienti

russi. **Queste sanzioni colpiranno il 70% del mercato bancario russo e le principali aziende statali**, anche nel campo della difesa. Aumenteranno i costi di prestito della Russia, aumenteranno l'inflazione e gradualmente eroderanno la base industriale della Russia. Inoltre, vengono prese misure per evitare che le fortune dell'élite russa siano nascoste in paradisi sicuri in Europa.

Settore energetico

L'UE proibirà la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione verso la Russia di beni e tecnologie specifiche nella raffinazione del petrolio, e introdurrà restrizioni sulla fornitura di servizi correlati. Introducendo tale divieto di esportazione, **l'UE intende colpire il settore petrolifero russo, e rendere impossibile per la Russia aggiornare le sue raffinerie di petrolio.**

Le entrate delle esportazioni russe sono state di 24 miliardi di euro nel 2019.

Settore dei trasporti

L'UE ha introdotto un divieto di esportazione che riguarda i beni e la tecnologia nel settore dell'aviazione e dello spazio, nonché il divieto di fornire servizi di assicurazione e riassicurazione e di manutenzione relativi a tali beni e tecnologie. L'UE proibirà anche la fornitura di assistenza tecnica e finanziaria correlata.

Questo divieto di vendita di tutti gli aerei, pezzi di ricambio e attrezzature alle compagnie aeree russe mira a degradare uno dei settori chiave dell'economia russa e la connettività del paese, poiché tre quarti dell'attuale flotta aerea commerciale della Russia sono stati costruiti nell'UE, negli Stati Uniti e in Canada.

Settore delle tecnologie

L'UE ha imposto ulteriori restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso, nonché restrizioni sulle esportazioni di alcuni beni e tecnologie che potrebbero

contribuire al miglioramento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza della Russia. Questo include prodotti come semiconduttori o tecnologie all'avanguardia.

Visti

Diplomatici, altri funzionari russi e uomini d'affari non potranno più beneficiare delle disposizioni di facilitazione del visto, che permettono un accesso privilegiato all'UE. Questa decisione non riguarderà i comuni cittadini russi.

Inoltre, nel comunicato si legge che l'Unione europea esige che la Russia cessi immediatamente le sue azioni militari, ritiri incondizionatamente tutte le forze e le attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina e rispetti pienamente l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. **Il Consiglio europeo invita la Russia e le formazioni armate sostenute dalla Russia a rispettare il diritto umanitario internazionale e a fermare la loro campagna di disinformazione e gli attacchi informatici.**

Gli atti giuridici pertinenti, compresi i nomi delle persone interessate dalle misure restrittive, sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale.

Le misure restrittive individuali si applicheranno a un totale **di 654 individui e 52 entità**, e comprendono un congelamento dei beni e un divieto di mettere fondi a disposizione degli individui e delle entità elencate. Inoltre, un divieto di viaggio applicabile alle persone elencate impedisce loro di entrare o transitare attraverso il territorio dell'UE.

Aggiornamento

In data 3 marzo 2022 sono state approvate le seguenti ulteriori sanzioni:

- Il divieto di fornitura di servizi specializzati di messaggistica finanziaria, utilizzati per lo scambio di dati finanziari (SWIFT), a **Bank Otkritie, Novikombank, Promsvyazbank, Rossiya Bank, Sovcombank, VNESHECONOMBANK (VEB) e VTB BANK.**

Questo divieto avrà effetto **a partire dal 12 marzo**, e si applicherà anche a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo stabilito in Russia i cui diritti di proprietà siano direttamente o indirettamente posseduti per più del 50% dalle suddette banche.

- Il divieto a partire dalla data odierna di investire, partecipare o contribuire in altro modo a futuri progetti cofinanziati dal **Fondo russo per gli investimenti diretti.**
- Il divieto a partire dalla data odierna di **vendere, fornire, trasferire o esportare banconote denominate in euro in Russia** o a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Russia, compresi il governo e la Banca Centrale della Russia, o per l'uso in Russia.
- La **sospensione delle trasmissioni** delle emittenti **Russia Today e Sputnik** nel territorio dell'UE.

(MP/am)

Mud 2022: servizio di

compilazione telematica

Api Lecco Sondrio offre alle Aziende Associate il servizio di **compilazione telematica** del **Mud – Modello Unico per la Denuncia** annuale dei rifiuti, attraverso la propria società Api Servizi, avvalendosi di apposito professionista.

Il Servizio fornito comprende:

- compilazione della dichiarazione;
- invio telematico entro la scadenza;
- versamento dei diritti di segreteria.

Costo del servizio:

- Euro 155,00 + Iva 22% per effettuare la denuncia dei primi due rifiuti;
- Euro 30,00 + Iva 22% per ogni rifiuto aggiuntivo;
- Euro 10,00 diritti di segreteria.

Le Aziende Associate che intendono usufruire del servizio devono comunicare la scelta scrivendo in associazione a silvia.negri@api.lecco.it **non oltre la fine del mese di marzo 2022**.

Una volta che dichiarano la propria volontà di avvalersi del servizio, ricevono il **fac-simile di delega** che deve essere subito restituito firmato, su carta intestata dell'azienda.

Prima possibile, ma comunque **non oltre il 22 aprile 2022**, gli interessati devono far pervenire i dati e la documentazione necessaria, in formato digitale all'indirizzo silvia.negri@api.lecco.it, utilizzando la scheda che verrà inviata agli interessati.

Per informazioni contattare la dott.ssa Silvia Negri silvia.negri@api.lecco.it.

(SN/bd)

Mud 2022: obblighi annuali e modalità di presentazione

Come noto, ogni anno la gran parte delle aziende è tenuta alla **dichiarazione dei rifiuti prodotti nell'anno precedente**. Le norme prevedono che l'adempimento possa essere svolto attraverso due modalità: ordinaria e semplificata. Ogni impresa soggetta a Mud può utilizzarle seguendo le apposite istruzioni del [sito Ecocamere](#).

La **comunicazione semplificata** può essere utilizzata dai soli dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente queste **condizioni**:

- sono produttori iniziali di non più di 7 rifiuti;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale a cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari.

La comunicazione semplificata non può essere compilata da:

- gestori di rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto);
- produttori di rifiuti che li producono fuori dall'unità locale.

1. Comunicazione semplificata

Compilazione del modulo word e trasmissione via pec di un unico pdf

Istruzioni [sul sito dedicato al mud semplificato](#), dove si scarica il pdf con le istruzioni passo passo (creazione di un **solo** documento formato pdf) che comunque si allega qui per

comodità.

Trasmissione via Pec all'indirizzo unico "comunicazionemud@pec.it" il file ottenuto in formato pdf
Pagamento diritti di segreteria alla Cciaa competente: 15 euro

Chi desidera assistenza nella comunicazione semplificata può chiedere supporto all'associazione chiamando o scrivendo a silvia.negri@api.lecco.it

2. Comunicazione ordinaria

Compilazione digitale e trasmissione telematica

Istruzioni sul [sito mud telematico](#).

Compilazione digitale tramite il programma apposito e trasmissione telematica

Pagamento dei diritti di segreteria: 10 euro (dichiarazione telematica).

Per chi desidera affidare la comunicazione ordinaria ad un professionista, consultare la [circolare Api dedicata al Servizio compilazione Mud](#) che si propone agli associati ed eventualmente richiedere il servizio.

(SN/bd)

[5020_N.L._07_-_MUD2021_dichiarazione_annuale_Guida2022_MUDSemplificato.pdf](#)
[Download](#)

Energia e gas: misure urgenti

in materia di sostegno alle imprese

Informiamo le Aziende Associate che il 1° marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **Decreto Energia** che riporta una serie di importanti interventi a sostegno degli approvvigionamenti energetici.

Di seguito, in sintesi, i principali contenuti inerenti i costi di energia e gas:

con **l'art. 1** è prorogato, per il secondo trimestre 2022, l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate a tutte le utenze elettriche.

l'art 2 conferma, per il secondo trimestre 2022, la riduzione delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas. I prelievi di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali saranno assoggettati all'aliquota IVA del 5%.

l'art 3 estende al secondo trimestre 2022 il rafforzamento del bonus sociale su energia elettrica e gas.

l'art. 4 conferma un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore già presente nel DL Sostegni ter per il trimestre precedente. Alle imprese a forte consumo di energia elettrica, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per KWh superiore al 30% relativo al medesimo periodo dell'anno 2019, è riconosciuto un credito di imposta, pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed utilizzata nel secondo trimestre 2022.

Con **l'art. 5** è introdotto un analogo contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, anche a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale. A queste imprese è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nel secondo trimestre 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il

prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Con riferimento ai contenuti degli artt. 4 e 5 segnaliamo che per poter determinare il diritto o no ad accedere al credito d'imposta si è in attesa di ulteriori chiarimenti che, non appena disponibili, saranno oggetto di apposita informativa.

In allegato riportiamo il testo del Decreto al quale si rimanda per gli ulteriori interventi per il settore gas ed energia elettrica.

(RP/rp)

[5025_N.L.08_- _Allegato_Decreto_Legge_energia.pdf](#)

[Download](#)